

VINCITRICE «DOVE TROVERETE UN ALTRO PADRE COME IL MIO»

Rossana Campo la più votata dai ragazzi

Premio Strega Giovani cerimonia a Montecitorio

di MAURETTA CAPUANO

Premia una tripletta di donne, con in testa la vincitrice Rossana Campo, la giuria di ragazze e ragazzi tra i 16 e i 18 anni, del «Premio Strega Giovani 2016» assegnato ieri a Montecitorio alla presenza della presidente della Camera Laura Boldrini.

«Hanno deciso di scegliere tre donne perché sanno intercettare lo stato d'animo e i sentimenti dei giovani più di quanto sappiano fare gli uomini e nella scrittura sanno restituire veramente la condizione umana. Sono felice che ciò sia accaduto alla Camera dei Deputati dove stiamo facendo una battaglia importante sulle questioni di genere, anche perché questa è la prima legislatura con il 30% di deputate», ha detto la Boldrini annunciando: «tra poche settimane inaugurerò la "Sala delle donne" a Montecitorio. Se ci fate caso qui ci sono solo busti di uomini, dipinti di uomini ma manca la componente femminile».

Libro intimo, *Dove troverete un altro padre come il mio* (Ponte alle Grazie) della Campo - candidato da Valeria Parrella e Antonio Riccardi che hanno raccolto il testimone di Umberto Eco che lo aveva fortemente sostenuto - ha staccato, con 50 voti, di un solo punto *La figlia sbagliata* (Frasinelli) di Raffaella Romagnolo (49 voti), seguita da *Le streghe di Lenzavacche (e/o)* di Simona Lo Iacono.

«Mio padre e Umberto Eco sicuramente hanno avuto un'influenza dall'alto. Sono sicura di questo», ha detto la Campo emozionata mentre riceveva la targa dalla presidente Boldrini. «Sono molto contenta che mi abbiano votato i

giovani perché, per citare una delle scrittrici che è stata per me una maestra, Elsa Morante, il mondo se potrà essere salvato lo sarà dai ragazzini».

Scelti tra i dodici libri candidati al Premio Strega 2016 dalla giuria di 500 ragazze e ragazzi in rappresentanza di 50 licei e istituti tecnici sul territorio italiano e all'estero (Berlino, Bucarest, Parigi), i voti sono stati inviati per via telematica.

«Storia bella perché senza filtri», nel romanzo della Campo mostra il padre Renato come se «avesse due facce: una buona e una cattiva», hanno sottolineato i ragazzi nelle loro motivazioni.

Una menzione speciale è andata anche a *L'addio* (Giunti) di Antonio Moresco tra i dodici finalisti insieme a *L'uomo del futuro* (Mondadori) di Eraldo Affinati, *La scuola cattolica* (Rizzoli) di Edoardo Albinati, *Dalle rovine* (Tunù) di Luciano Funetta, *La reliquia di Costantinopoli* (Neri Pozza) di Paolo Malaguti, *Il cinghiale che uccise Liberty Valance* (minimum fax) di Giordano Meacci, *Conforme alla gloria* (Voland) di Demetrio Paolin, *Se avessero* (Garzanti) di Vittorio Sermonti e *La femmina nuda* (La nave di Teseo) di Elena Stancanelli.

Tra loro sarà scelta il 15 giugno, come di consueto a Casa Bellonci, la cinquina del Premio Strega 2016 che vede tra i favoriti Albinati, Affinati e Sermonti.

«Cultura e libertà camminano insieme e questo nessuno può dimenticarlo, neppure oggi», ha sottolineato la Boldrini definendo «pericolosa l'operazione di pubblicazione del "Mein Kampf" fatta da un quotidiano». «I libri non possono essere un mezzo di sopraffazione. Questo ce lo ricorda anche il Premio Strega», ha sottolineato la presidente della Camera. Mentre «è un libro che si condanna da solo» per Dacia Maraini che alla premiazione ha invitato a portare il «piacere della lettura nelle scuole che vanno alla deriva ma c'è una rete di insegnanti bravissimi». «La nostra - ha spiegato il presidente della Fondazione Bellonci Tullio De Mauro - è una piccola battaglia civile di cui voi ragazzi e ragazze siete i protagonisti».

È un romanzo intimo, delicato e familiare. E la Boldrini annuncia: «Inaugurerò la Sala delle donne alla Camera»



GENOVESE R. Campo vive a Roma

